

Il concerto

Con la Haydn e Castelbarco, una lunga cavalcata su temi immortali Ortolani: magia da film Emozioni con il maestro, che festeggia il compleanno

di MAURO FRANCESCHI

BOLZANO - Per la stagione sinfonica dell'orchestra Haydn è andato in scena l'altra sera a Bolzano e ieri a Trento «Cinema in Concerto», un programma musicale interamente dedicato alle colonne sonore per film.

Sono state proposte pagine di Renzo Rossellini, Heinz Prevest, Herman Hupfeld, Nino Rota, Charlie Chaplin, Sammy Fain, Henry Mancini, Leonard Bernstein, George Gerswin, Kurt Weill e Riz Ortolani. A dirigere l'orchestra era lo stesso Ortolani, una figura quasi leggendaria nel settore, Katyna Ranieri era chiamata a svolgere il ruolo di voce solista, la massa corale era quella del coro Castelbarco preparato da Luigi Azzolini. Del lungo programma, articolato in due parti, alcuni momenti hanno offerto emozioni non superficiali. «Intermezzo» di Prevest si presenta come una sorta di Capriccio per violino e orchestra, con parti cadenzanti di carattere virtuosistico e altre di aperta quanto struggente cantabilità. Marco Mandolini, già spalla dell'orchestra, nel ruolo solista ha incantato il pubblico con il bel suono e la sensibile musicalità. Una prova davvero felice che ha raccolto i meriti quanto prolungati ap-



Un momento del concerto dell'altra sera a Bolzano

plausi del pubblico.

Ad aprire la seconda parte della serata era la Suite tratta da «Fratello Sole, Sorella Luna» di Ortolani, un'opera articolata in quattro movimenti che si conclude con la celeberrima melodia affidata al coro. Ottima è stata la performance dell'ensemble vocale trentino, capace di affrontare con grande professionalità il repertorio di tradizione, quello contemporaneo, e pure quello prossimo alla canzone. È stata poi la volta di quattro pagine di Nino Rota, lavori ideati per altrettanti film di Federico Fellini. Abbiamo ascoltato le musiche per Gelsomina, La Dolce Vita, La mia malinconia, e Otto e mezzo, canzoni per voce e orchestra davvero incantevoli. Al termine degli applausi Katyna Ranieri ha proposto un fuoriprogramma, una pagina tratta da un'opera incompiuta di Kurt Weill. È stata la prova più convincente della Ranieri, cantante e primadonna di teatro che nell'arco di una lunga quanto felice carriera ha calcato i palcoscenici di mezzo mondo.

Il lungo concerto si è concluso con la Suite degli Oscar. I battimani hanno suggellato la piacevole serata, l'incontro del pubblico con un grande personaggio come Riz Ortolani, che in concomitanza con il concerto bolzanino ha festeggiato il proprio compleanno.